

40 aerei nemici abbattuti nel cielo del Lazio e della Campania

Nuove azioni nella rada di Augusta contro il naviglio nemico: 1 mercantile e mezzi da sbarco colpiti

Comando supremo. Bollettino 1193, diramato in data di ieri 31 agosto 1943:

Nuove azioni sono state condotte da reparti aerei germanici contro naviglio nella rada di Augusta. Un mercantile di medio tonnellaggio ed alcuni mezzi speciali da sbarco risultano colpiti.

L'arma aerea nemica ha ieri compiuto incursioni su Civitavecchia, Decimo (Cagliari) e nei dintorni di Napoli; attaccata ogni volta dai cacciatori italiani e germanici, che si gettavano animosamente contro i bombardieri ed i bimotori di scorta, l'aviazione avversaria perdeva nel cielo del Lazio e della Campania 40 velivoli: 10 abbattuti dalla nostra caccia,

La furia devastatrice sull'abitato di Civitavecchia

Limitato numero di vittime umane. Due attacchi nello spazio di 12 ore

Civitavecchia, 31. La nuova duplice incursione aerea nemica di cui ha dato notizia oggi il Bollettino di guerra del Comando Supremo, ha seminato rovine in tutta la città, molto più estesa di quella colpita nel primo bombardamento del 14 maggio. Le vittime sono state limitate, per la semplice ragione che la città dopo il primo bombardamento era quasi completamente sgomberata. Civitavecchia nel giro di appena 12 ore è stata oggetto di due attacchi, uno più duro dell'altro, e mentre il 14 maggio i nemici si accingevano a un'ultima incursione, questa volta con un rasoio piano sistematico, hanno distrutto gran parte dell'abitato da lato meridionale.

L'aviatore catturato

Alle ore 11.15 del mattino arrivarono gli americani: giunti con grossissime formazioni di quadricotoli, vennero lì per lì disorientati dal rapido annabbiamento completo della zona e sembrarono rinunciare al loro compito di morte. Ma dopo pochi minuti, quando la nebbia si era appena diradata, ecco di nuovo sganciare le loro bombe da grosso calibro sotto le quali la parte meridionale della città cominciava a polverizzarsi. La chiesetta settecentesca dei frati zoccolanti, vicino alla stazione, colpita in pieno dalle bombe, non è più che un cumulo di rovine. Le grida sorte subito al maggior quartiere degli edifici di quel quartiere che è come l'ingresso di Civitavecchia, tra cui il grande Palazzo "russo", di nobilissima architettura, sul quale la prima aviazione fascista stazionava, facente parte dell'equipaggio di un quadricotolo abbattuto, calatosi col paracadute, dichiarava che l'attacco più grosso della giornata aveva ancora da venire, e che i pochi gli inglesi avrebbero guadagnato col loro alleati in bravura distruggitrice. L'annuncio era purtroppo esatto, perché alle ore 14.15 grossissime formazioni di bombardieri britannici e americani, in un'attesa di un'ora, si accingevano a un nuovo attacco. Le loro bombe da grosso calibro, che si moltiplicavano sotto l'azione degli spezzoni e delle bombe al fosforo.

Una fuga di detenuti

L'obiettivo preferito sembrava essere lo stabilimento penale edificato da Pio IX nel 1818, destinato ai condannati a lunghe pene e all'ergastolo. Era capace di un migliaio di persone, ma dopo l'attacco del maggio esso è stato in parte sgomberato, specie dai condannati politici, e attualmente vi si custodivano circa 100 detenuti addetti a lavori di vario genere. Si deve alla costruzione di due rifugi modello, uno per il personale e l'altro per i condannati, che se ne sono andati. La prima aviazione fascista, infatti, non appena l'attacco notturno fu dato, il personale di custodia provvedeva a far rifugiare i detenuti nel ricovero, ma quando grosse bombe caddero sullo stabilimento polverizzandolo, le imposte delle robuste porte e i magazzini, le officine e le altre fabbriche ruinarono in cumuli di macerie, fu assai difficile mantenere tra i condannati la disciplina, e quando l'attacco, durato oltre due ore, finì, il personale si accorse che un certo numero di detenuti, approfittando delle porte schiantate e spalancate, erano evasi. Tanti condannati erano riusciti a procurarsi abiti civili. Ma all'alba la maggior parte degli evasi si costò.

La morte di Re Boris

Le condonanze di Badoglio al Capo del Governo bulgaro

Roma, 31. Per la morte di Re Boris, il Capo del Governo ha disposto l'esperto della bandiera mezzastata sui pubblici uffici per la durata di tre giorni e per il giorno 5 settembre, data dei funerali. Ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei ministri di Bulgaria Filov il seguente telegramma:

L'improvvisa scomparsa di S. M. il Re Boris è stata appresa con profonda commozione dal Governo e dal popolo italiano che partecipa al lutto della Nazione amica ed alleata. Pregho V. E. di voler accogliere l'espressione del più profondo cordoglio del Regno e mio personale grato se vorrà rendersi interprete di tali sentimenti presso S. M. la Regina Giovanna e la Reale famiglia.

S. E. Filov ha risposto con il seguente telegramma:

S. M. la Regina e la Famiglia reale profondamente commosse dalle condonanze espresse in nome del Re e del popolo bulgaro all'E. V. l'espressione del loro animo grato. Da parte mia la prego di voler gradire i miei sentimenti di commossa riconoscenza per il vostro esposto dolore. V. E. come me del Governo italiano e del popolo italiano in occasione della crudelissima perdita che ha colpito il Regno e tutto il popolo bulgaro.

Gli sguardi della Spagna

costantemente rivolti a Roma

Ripristinando un'antica consuetudine, il Ministro degli Esteri è andato a installare il suo ufficio estivo in San Sebastiano e le rappresentanze diplomatiche ne hanno seguito l'esempio, trasferendosi nella cittadina di San Sebastián. S. E. Filov ha risposto con il seguente telegramma:

S. M. la Regina e la Famiglia reale profondamente commosse dalle condonanze espresse in nome del Re e del popolo bulgaro all'E. V. l'espressione del loro animo grato. Da parte mia la prego di voler gradire i miei sentimenti di commossa riconoscenza per il vostro esposto dolore. V. E. come me del Governo italiano e del popolo italiano in occasione della crudelissima perdita che ha colpito il Regno e tutto il popolo bulgaro.

Le gesta squadriste di Torino

Roveda chiede il procedimento contro De Vecchi e altri colpevoli

Roma, 31. Il Giornale d'Italia pubblica: Giovanni Roveda, che negli anni precedenti al regime fascista era segretario della Camera del lavoro di Torino, ha ora, in un comunicato, chiesto il procedimento contro i colpevoli dell'attacco alla casa di De Vecchi. Egli scrive una lettera in risposta a quella di C. M. De Vecchi apparsa sulla Gazzetta del Popolo di Torino, dove Roveda nella sua risposta ricorda le note gesta delle squadre fasciste di Torino comandate da C. M. De Vecchi e conclude così:

Scioglimento degli organi direttivi dell'Opera Nazionale Combattenti

Il sen. Medolaghi commissario dell'Istituto infortuni sul lavoro

Roma, 31. E' stato disposto lo scioglimento degli organi amministrativi ordinari dell'Opera Nazionale Combattenti e la nomina di un commissario e di un vicecommissario per la straordinaria amministrazione dell'ente medesimo nelle persone rispettivamente del consigliere di Stato e sen. prof. dott. Vincenzo Corsi, combattente volontario di guerra, decorato al v. m. e del prof. Giovanni Mira, mutilato di guerra, decorato al v. m.

Eden a colloquio con Maisky

Il preludio alla conferenza anglo-russo-americana - L'attenzione dei circoli londinesi rivolta al Mediterraneo

Stoccolma, 31. Il ministro degli Esteri britannico, Eden, ha ricevuto il Vicecommissario degli Esteri sovietico Maisky. Negli ambienti competenti si ritiene che siano state discusse le decisioni raggiunte a Quebec e la possibilità di un incontro tra i rappresentanti della Gran Bretagna, dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti.

Il timore dei "Times"

Il corrispondente londinese della Svenska Dagbladet scrive che il luogo e la data per la conferenza anglo-russo-americana, di cui tanto si parla in questi giorni, non può essere condotta sulla base di una conferenza a Stoccolma.

Il motivo dominante

Rispondendo ad una domanda concernente informazioni sull'Italia rivolta da un membro del Parlamento, il ministro della Guerra ha detto: «Il Governo italiano ha dato assicurazioni che nessun negoziato di guerra è in corso e che la nostra politica è di non accettare alcun negoziato di guerra».

Situazione oscura in Svezia

La situazione svedese diventa di ora in ora più grave. Nessun comunicato ufficiale è stato diramato dopo la seduta del Consiglio dei ministri avvenuta ieri.

Il partito antifascista

denunciano un'azione irresponsabile e provocatrice

Roma, 31. Gli elementi responsabili di tutti i movimenti politici che hanno avversato il cessato regimista (gruppi di ricostruzione liberali, democratici cristiani, democratici del lavoro, partito d'azione, partito socialista italiano di unità proletaria, partito comunista italiano) hanno rivolto un appello alla cittadinanza romana in cui, dando notizia di un manifesto in questi giorni e con il quale la cittadinanza romana veniva invitata ad incrociare le braccia per un quarto d'ora dalle 10 del 10 settembre prossimo veniente, questione che essi non hanno avuto alcuna parte in tale iniziativa e la denunciano come irresponsabile e provocatoria.

Nomina del liquidatore

del cessato partito fascista

Roma, 31. E' stato nominato liquidatore generale per tutta l'Italia del cessato partito fascista il gr. uff. dott. Ezio Valentini, ispettore generale della ragioneria generale dello Stato.

Giuseppe Sapuppo commissario dell'Istituto nazionale «Luce»

Roma, 31. Con Decreto reale del 30 corrente in corso di registrazione, S. E. il cav. di gr. croce nob. dott. Giuseppe Sapuppo, ministro plenipotenziario, è stato nominato commissario straordinario dell'Istituto nazionale «Luce» con tutti i poteri attribuiti al presidente ed al consiglio di amministrazione dell'ente medesimo.

L'OFFENSIVA BOLSCEVICA

Duri combattimenti nei settori meridionale e centrale

25 bombardieri inglesi abbattuti nella Germania occidentale - 5 piroscafi, 1 caccia, 2 vedette e 4 velieri affondati dagli «U. Boote»

Berlino, 31. Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Il nemico ha ripetuto anche ieri, con non dimidata violenza, i suoi attacchi contro i settori meridionali e centrale del fronte orientale. Sono tuttora in corso duri combattimenti: sono stati distrutti 5 carri armati.

Nella zona di mare a ovest di Taganrog una leggera avvezza ha affondato 2 cannoniere nemiche facenti parte di una formazione di 6 unità similari, hanno abbattuto 2 bombardieri ed hanno catturato 10 prigionieri.

Nel combattimento dell'ultima settimana sul fronte del Mius si è particolarmente distinto il terzo battaglione del 70.º reggimento granatieri comandato dal tenente colonnello Kech.

Apparecchi di combattimento aerei germanici hanno effettuato quattro incursioni diurne sul porto di Augusta danneggiando con attacchi di sorpresa in piechetteria un trasporto nemico ed un mezzo da sbarco. In combattimenti aerei impegnati in detta occasione è stato abbattuto uno «Spitfire».

Cacciatori tedeschi hanno abbattuto nel cielo di Napoli 35 apparecchi nemici facenti parte di una formazione di 60 velivoli.

In Atlantico cacciatori tedeschi a lungo raggio d'azione hanno abbattuto un grosso idrovolante.

Apparecchi di combattimento aerei germanici hanno compiuto due incursioni notturne nei territori della Germania occidentale e in particolare le città di Monaco, Glad, Bach e di Rheinfelden. Le perdite sono state: 25 apparecchi da bombardamento britannici e 40 velivoli.

Sommersgibili germanici hanno affondato in Mediterraneo ed in Atlantico 5 piroscafi per complessive 34 mila tonnellate, 1 cacciatorpediniere e 4 velieri. Essi hanno inoltre abbattuto vari sottomarini di 10 mila tonnellate ed hanno abbattuto in Atlantico 4 velivoli nemici.

Nel Mar Nero sommergibili germanici hanno affondato 2 vedette e 4 velieri nemici. Sono stati imbarazzati con tre imbarcazioni a rimorchio.

Il ruolo strategico

Anche l'odierno Bollettino è molto laconico: la terribile battaglia continua ed aumenterà di intensità e la pressione sovietica tende ad avere sempre più visibili effetti. La lotta è diventata, secondo l'informazione di D. N. E., particolarmente aspra nel bacino del Donec, dove il nemico compie azioni immani per conficcare nel vivo delle difese tedesche le due braccia della manovra avvolgente, sono ancora intatti.

Meno chiara è la situazione a sud di Bratsk e a nord-est di Smolensk. A prezzo di ingenti perdite i bolscevichi hanno compiuto un attacco a sorpresa su vasto fronte in una zona strategicamente non importante. Le loro infiltrazioni apparivano a prima vista costose, ma non a disdegnarsi.

Siamo alla vigilia del previsto attacco generale sovietico? Secondo le informazioni di vari inviati specializzati in guerra, l'offensiva è entrata o sta per entrare nella fase culminante.

Tra Briansk e Stalino

Intanto la lotta si è riaccesa anche nel settore meridionale, per esempio a sud di Vitebsk, Leningrad e di Leningrad. Grandi concentramenti vengono segnalati lungo l'intero fronte dal Baltico al Mar Nero e grandi quantità di truppe sono state inviate nel settore di Smolensk. E' quindi molto probabile che in questo settore i Sovietici tentino di liquidare la testa di ponte tedesca e di riconquistare la Crimea.

Tra Briansk e Stalino i Russi hanno perduto la linea delle fortificazioni di Novosibirsk. E' quindi quanto riferisce un P. K. di disporre di migliaia di cannoni d'ogni calibro. Infatti la tattica adottata da qualche tempo dal Russo è quella di una offensiva a sorpresa, preceduta da un'intensa fuoco d'artiglieria. Ad esempio prima di attaccare una posizione tedesca di mediocre importanza a sud di Carcov, non meno di 500 batterie hanno battuto la posizione per 48 ore di seguito.

I Tedeschi, però, resistono, riuscendo in tal modo a mantenere in perfetta efficienza la tattica della difesa elastica, nonostante che la propaganda moscovita sostenga che ad ovest di Taganrog un grosso presidio tedesco è stato tagliato fuori dal grosso delle forze che difendevano l'importante base navale. Si tratta ebbene del presidio di Novosibirsk, piccolo centro portuale a metà strada fra Taganrog e Mariupol; ma Mosca non parla degli sviluppi di questa operazione e si limita a concludere che le truppe russe stanno ora liquidando la sacca, mentre gli altri nord altre forze avanzano su Stalino.

Accennando all'asserzione contenuta nel Comunicato del Cremlino, il portavoce del Comando tedesco dichiara stamane che i fatti si incaricheranno di smentirla. Pur ammettendo che le truppe russe abbiano fatto qualche progresso nel settore di Carcov e a sud di Briansk, queste non hanno fatto che occupare posizioni in precedenza sgombrata secondo i piani del Comando germanico, al quale preme in definitiva di impedire che le manovre delle varie tenaglie possano avere risultati volentieri a Stalino. E' chiaro che questi

TRIESTE

non si tocca

Si leggevano ieri i telegrammi che il nuovo Commissario prefettizio del Comune di Trieste, comm. Guido Slataper, nell'assumere la carica, inviava alla Duchessa vedova Anna d'Aosta, a Carlo Deiro e al senatore Giorgio Piacco, e le risposte a lui pervenute da questi personaggi. A S. A. R. la Duchessa d'Aosta Guido Slataper ricordava l'estinto Duca e l'effetto che egli ebbe per questa città, da cui fu amato come il figlio più caro; a Carlo Deiro, che fu un grande onorando in lui la gerarchia del sacrificio, l'unica che sempre deve essere mantenuta viva perché unica a garantire la dignità della Patria, al senatore Piacco inviava un saluto come al rappresentante della più sacra tradizione di Trieste.

E quest'ultimo, nell'ora presente, è il telegramma più significativo, perché la tradizione cittadina a cui il Commissario prefettizio accenna è quella «affermata davanti al mondo intero il carattere indelebile italiano della nostra città, carattere che noi intendiamo riaffermare in questo momento, solennemente, riconoscendolo, ove occorra, con nuovo sangue».

Guido Slataper è posto dalla fiducia del Governo a capo del nostro Comune, è Medaglia d'oro della guerra del '15 e volontario di tutte le guerre poi combattute, ed è triestino: con animo di patriota, di soldato e di figlio della città, egli confida queste parole solenni a un vecchio illustre patriota nostro, dando ad esse il valore di un giuramento, che impegna non lui soltanto, ma la Patria nostra grande, ma quanti combatterono per questa Trieste, ma tutti i figli fedeli di questa città.

Sono parole sentite e che andavano pronunciate — proprio come dice il telegramma, — in questo momento. Giacché in questo momento si vedono qua e là da genti straniere ventriscose voci, che vagheggiano di gettar di nuovo Trieste su la bilancia della futura pace, quali richiamandosi a vecchie aspirazioni ebbriache, quali a sete di conquista di popoli confinanti, e pretendendo all'un' o alle altre sacrificate la bella città italiana.

Facciamo bisogno che un'autorevole voce rompesse queste mostruose chiacchiere vane: e doveva venire da Trieste stessa. E' venuta, e ha detto chiaramente che la sola tradizione di Trieste è essere italiana, e che, se occorrerà riaffermarla, ci sono triestini pronti a farlo, come già fecero, col loro sangue.

Questo è prendere posizione con precisa chiarezza. E siamo grati a Guido Slataper di aver sentito che, messo a capo del Comune, non altre parole che queste erano da pronunciare. Trieste è italiana per sempre, e non la si tocca.

I nuovi Rettori di dieci Università

De Roderio a Roma, Einaudi a Torino, Calandrelli a Firenze

Roma, 31. Con Decreti reali ordinati, i seguenti professori sono stati nominati sino al 31 ottobre 1944. Rettori delle R. Università per ognuno di essi indicate:

Bologna: E. Biondi, a Bologna; Pietro Calandrelli, a Firenze; Emanuele Selva, a Genova; Aurelio Gandini, a Milano; Adolfo Omadeo, a Napoli; Concetto Marchionni, a Padova; F. Fracanzani, a Pisa; Luigi Russo, a Pisa; Guido De Ruggiero, a Roma; Luigi Einaudi, a Torino.

Il prof. Luigi Russo è stato inoltre nominato direttore della R. Scuola normale superiore di Pisa.

L'improvvisa morte dell'ammiraglio Arturo Ciano

Livorno, 31

E' morto improvvisamente, nelle prime ore di domenica mattina, mentre in automobile si recava da La Spezia a Livorno, l'ammiraglio Arturo Ciano, ex consigliere nazionale e amministratore della società Odero Terni Orlando.

Saragogni alla Fiera di Smirne visita il padiglione italiano

Smirne, 31

Il Presidente del Consiglio turco, Saragogni, ha visitato il padiglione italiano alla Fiera, ricevuto ed accompagnato dal R. console d'Italia. Il Presidente del Consiglio ha manifestato vivo interesse e particolare compiacimento per la mostra.

Un compianto alla memoria di un compianto

Buenos Aires, 31

Si apprende che è stato scoperto nella città di Panama un complotto contro il Governo. Sono stati scoperti numerosi arresti fra i quali quello di José Páez, ex Vicepresidente della Repubblica, e di alcuni funzionari di polizia.

AVVISI COLLETTIVI

Cassetta 17697 C Unione Pubbl. 17697 C
SIGNORINA sfollata, distinta, bella presenza, occuperebbesi presso piccola famiglia signorile, governo casa o persona sola. Via Gambini 29 pt. 79890 C

FELICCE, Rimediatale, riparazioni e
consulenze in misura speciale, per
tutti i guasti, 85, Giustommo ordinario, Fel-
licce, via Mazzini 16. 17542 CG

SAPPEZZIERE dattilografanti, ma-
chini, ricambi, accessori, tel. 0177/251-
rasi, ecc. Via Bellini 1, Pinerolo (Piemonte-
toso). 63383 CS

SAVIGNI, macchinari, lavoro di prima
al esigetele pronta. Via del Leo 18
primo. 17659 CS

Offerta d'impiego

cent. 80 in ricerca. Massimo L. S. -
INTELLIGENTE commesse (beni, per
compra, vendita, cambio, ecc.) per cap-
giornieri e 6. 52946 D

INTELLIGENTE perito, referenze, 10
città. Chi-26-Ap, via S. Nicolò num. 7.
74997 D

NONNE predica laboratori e accessori
di, elettrici, raccomandati a macchina.
Parana, buona pace. Nivolgere: Via Ma-
gno, 10. 75000 D

GERENTE capitalista, pratico ammi-
nistrazione, ottime referenze, cerca impie-
go. Chi-26-Ap, via S. Nicolò num. 7.
17658 D

GIUVANE fattorino, cerca impiego
chi-26-Ap, via Silvio Pellico n. 1.
1006 D

QUARABOIERA per emise, lavoro
case, cereali, Abate Corso. 53247 D

IMPIEGATA contabile, dattilografa, cer-
ca impiego. Chi-26-Ap, via Silvio Pellico
D. 17659 D

INTERISTA giornale, ventiduenne, cap-
giornieri, 10 città. Chi-26-Ap, via Silvio
Pellico n. 1. 1006 D

LABORANTE e promotorio, cerca impie-
go. Chi-26-Ap, via Silvio Pellico n. 1.
(Rivoli). 1006 D

LAVORANTE barbiere, cerca impie-
go. Chi-26-Ap, via Silvio Pellico n. 1.
1006 D

MASSIMO, Mercato Vecchio 1, tel. 82-26.

APARTAMENTO vuoto, 4 vani, accessi-
bi, 2 vani viale Regina Elena, Barco-
Cassa publico ufficio superiore. Servizi
completi. 19648 D

Utile d'occasione

cent. 32 in ricerca. Massimo L. S. -
ROTTI diversi, venduto. Negozi,
P. Ravolta 72. 53921 D

CALCATRICE, addizionale, cer-
ca impiego. Chi-26-Ap, via Silvio Pellico
venduto. Luigi Rossini, via S. Caterina
1006 D

APPOTTO uomo, letto ed altro, ven-
duto. P. Piccolomini 17 e sinistra. 53861 D

GIUVANE fattorino, cerca impiego.
Chi-26-Ap, via Silvio Pellico n. 1.
già, venduto. Via Sordani 5 III destra.
53005 D

CARROZZELLA sport, semiluxo, ven-
duta, venduto occasione. Via Sordani
III destra. 53005 D

CARROZZELLA sport, noleggiata,
venduto. Via Sordani III destra. 53005 D

dest. Via Commerciale 32 P. n. 7. 53912 D

CARROZZELLA sport Phoenix, ven-
duta. Via Sordani III destra. 53005 D

CARROZZELLA sport, venduto. Gu-
dotti. 53005 D

CARROZZELLA sport, noleggiata,
venduto. Via Sordani III destra. 53005 D

cond. venduto. Barco 20 e IV, senza
53005 D

COTONE per imbottita, usato, cronome-
tro Longines, cassini, giacchetti a
pelle, braccia, vestiti, ecc. ecc. ecc.
col. 53861 D

FORNIMENTO piatti portatili, venduto
per 100.000. Chi-26-Ap, via Silvio Pellico
n. 1. 1006 D

Indirizzo Piccolo. 70999 D

[illegible]

Offerte di camere e pensioni
rent. 80 la parola. **MISURNO L. 3. — F**
CAMERA bellissima, moderna, affittata
persona distinta. Ind. Poglio. 53958 F
LAZZARATO (C. S. 1000) casa di
salotto, comodo bagno, preferibilmente a
lungo termine. Ind. Poglio. 53959 F
coniugi, escluso comodo cucina, affitti-
to. Ind. Poglio. 53960 F

CAMERA mobilità, soleggiata, polistiro-
foam, affittasi ufficiale. Indirizzo
n° 53095

MOBILITÀ polistirofoam, affittasi
ufficiale, escluso domo. Piazza
Cavour 53524

MATRIMONIALE, acqua corrente e sala
piena di stoffe, letto matrimoniale,
cucina, urti, ubinighini; telefono, bagno,
vite. Indirizzo Piccola 53908

MATRIMONIALE, cucina, doccia, letto
matrimoniale, escluso domo. Via
S. Lazzaro 6 III, Cezzi. 70383

MOBILITÀ grossa, bella, affittasi.
Totale 53908

PANCA lussuosa, una persona, affittasi.
Rivolgarsi al portinato, S. Francesco 4.

VITTO ottimo a 1 o 2 uomini, prezzo da
convenire! Stergato 4 porta 8. 53937

Istruzione

rent. 80 la parota. Mimmo L. E. -
REBISOGNANOVI preparazioni concisi-
ve. 53905

CAMERA marinologica moderna, acqua
corrente, affittasi. 814

CUCINA moderna, a Nicolò, vicino
sa partenza. Via S. Baull, 13 53905

MATRIMONIALE, cucina, 7 letti
matrimoniali, divano, venduto
separatamente. 53920

MATRIMONIALE, cucina, nuovo
partimento, occasionalissima spai. 70867

MODELLI sala pranzo e salotto
venduti. Università 9, falegnameria
53937

FATTINO cede noleggio, S. Lazzaro
parrocchiale. 70383

GRUPPO Mignoni, tedesco, nuovo
Via Pendere 4 e sinistra. 70894

Avisi d'indole commerciale

rent. 80 la parota. Mimmo L. E. -
CUCCIOLI fogli terrier a pelo ruvido, 1
53905

s. diurni, serali, preparazioni individuali. 1764 G
il Diaz 3.
ALL'Istituto Ensenke), Battisti 23 (fon-
dato 1919), potete studiare vantaggiosa-
mente italiano, latino, greco, francese,
tedesco, spagnolo, filosofia, storia, geo-
grafia, matematica, fisica, chimica, scien-
ze naturali, ragioneria, computisteria, di-
vendo, Arturo Decolle, viale venezian-
Udine. 346
TRAPANI colonna e banco, moderni-
sta universale trapano, trapani
portatili, gruppi elettropompe cen-
tughe, vendiamo, consegna pronta Fri-
F.E.R.T., Borsa 1-2 1764

[illegible]

DATTILOCONTABILE in tre mesi. Apparecchio corso 10 settembre. Istituto Enciclopedia, Battisti 22, telef. 70899-9.

DATTILOGRAFIA in un mese su macchina: Olivetti, Remington, Underwood, ecc. Istituto Encikel, Battisti 22, telef. 70899-9.

ELEMENTARI: apertura 15 settembre ogni settimana. Istituto Encikel, Battisti 22, telef. 70899-9.

ESAMI riparazione settembre, corso lezioni particolari accorati. Istituto Encikel, Battisti 22 telef. 68-00.

PROFESSORI di lingue moderne: italiano, francese, ecc. riparazioni, esami medie. Università, Padulin 8 IV, 53911 G.

STUDENTE superiore, impartisce lezioni di italiano prima media, inglese, francese 18.

UNIVERSITÀ da lezioni, ripartizioni tutte le materie. Gonzato 3, intersezione 53828 G.

BICICLETTA donna, vendesi. Nizza 16 sinistra.

BICICLETTA sport, leggera, valigia, vendendosi occasione. Teza 31, Cossiga 10.

BICICLETTA bambini, nuova, 20 di marca, vendesi o scambiarsi con bicicletta donna Enrio Toti 4 IV, Schenone 10.

BICICLETTA bambina, anni 7-12, nu vendesi. Muggia, via G. D'Annunzio 10.

BICICLETTA uomo, passeggero, per stato, completa accessori, compenso. 100000.

BICICLETTA donna oppure uomo, nu stato, comparsi. Telefono 9 53911 G.

BICICLETTE da trasporto, o nolo o comparsi. Negozio, via F. Revoltella 53911 G.

Capital - Società - Cess, azie, 1.80 in parola. Minimo 10 18000.

CASA commerciale mediocre, in zona 100000.

[illegible][illegible]

This image shows a blank, aged, light brown page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a textured, slightly mottled appearance with some creases and discoloration, characteristic of old paper. There is no text or other markings on the page.